



80
IT

FACTS

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

ISSN 1681-214X

La valutazione dei rischi: ruoli e responsabilità



La sicurezza e la salute dei lavoratori viene tutelata in Europa attraverso un approccio basato sulla valutazione e sulla gestione dei rischi. Per poter attuare un'efficace valutazione dei rischi sul posto di lavoro, tutte le persone coinvolte devono avere una buona comprensione del **contesto giuridico**, **dei concetti**, del **processo di valutazione dei rischi** e del **ruolo svolto** dagli **attori principali interessati dal** processo ⁽¹⁾.

Contesto giuridico

Il ruolo fondamentale della valutazione dei rischi è sottolineato nella direttiva quadro dell'UE ⁽²⁾. I datori di lavoro hanno il dovere di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli aspetti connessi con il lavoro. Le valutazioni dei rischi consentono ai datori di lavoro di prendere le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Tali misure comprendono:

- prevenire i rischi professionali;
- fornire ai lavoratori informazioni e formazione;
- mettere a disposizione l'organizzazione e i mezzi per attuare le misure necessarie.

La direttiva quadro è stata recepita nella legislazione nazionale. Tuttavia, gli Stati membri hanno il diritto di adottare disposizioni più rigorose per tutelare i propri lavoratori (cfr. la normativa specifica del proprio paese) ⁽³⁾.

In cosa consiste la valutazione dei rischi?

La valutazione dei rischi è un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- cosa può provocare lesioni o danni,
- se è possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile,

- quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi.

Si tenga presente che:

- può costituire un pericolo qualsiasi cosa (materiali di lavoro, apparecchiature, metodi o prassi di lavoro) potenzialmente in grado di arrecare danno;
- per rischio si intende la possibilità, elevata o ridotta, che qualcuno possa subire danni a causa di un determinato pericolo.

Come si valutano i rischi?

I principi guida che occorre considerare nell'intero processo di valutazione dei rischi ⁽⁴⁾ possono essere suddivisi in varie fasi.

Fase 1 — Individuare i pericoli e i rischi

Individuare i fattori sul luogo di lavoro che sono potenzialmente in grado di arrecare danno e identificare i lavoratori che possono essere esposti ai rischi.

Fase 2 — Valutare e attribuire un ordine di priorità ai rischi

Valutare i rischi esistenti (la loro gravità, probabilità ecc.) e classificarli in ordine di importanza. È essenziale che ogni attività volta a eliminare o prevenire i rischi sia fatta rientrare in un ordine di priorità.

Fase 3 — Decidere l'azione preventiva

Identificare le misure adeguate per eliminare o controllare i rischi.

Fase 4 — Intervenire con azioni concrete

Mettere in atto misure di protezione e di prevenzione attraverso un piano di definizione delle priorità (probabilmente non tutti i problemi possono essere risolti immediatamente) e specificare le persone responsabili di attuare determinate misure e il relativo calendario di intervento, le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste, nonché i mezzi assegnati per attuare tali misure.

Fase 5 — Controllo e riesame

La valutazione dei rischi dovrebbe essere revisionata a intervalli regolari per garantire che essa sia aggiornata. Tale revisione deve essere effettuata ogniqualvolta intervengono cambiamenti significativi nell'organizzazione o alla luce dei risultati di indagini concernenti un infortunio o un «quasi incidente» ⁽⁵⁾.

⁽¹⁾ Il contenuto di questa scheda descrittiva si basa su *Orientamenti sulla valutazione dei rischi sul lavoro*, Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1996.

⁽²⁾ Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

⁽³⁾ Italia: <http://www.ispesl.it>

⁽⁴⁾ Anche se nell'uno o nell'altro paese il processo di valutazione dei rischi è suddiviso in un numero di fasi maggiore o minore, o anche se alcune delle cinque fasi sono diverse, i principi guida dovrebbero essere gli stessi.

⁽⁵⁾ Un quasi incidente è un evento imprevisto che non provoca lesioni, malattie o danni, ma che potenzialmente poteva provarli.

Chi fa che cosa?

Il **datore di lavoro** ha il dovere di:

- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in relazione a ogni aspetto collegato all'attività lavorativa;
- organizzare la valutazione dei rischi;
- selezionare le persone che devono svolgere la valutazione e garantire che esse siano competenti;
- valutare i rischi e mettere in atto le misure di protezione;
- consultare i lavoratori o i loro rappresentanti in merito all'organizzazione della valutazione dei rischi, nonché le persone incaricate di svolgere la valutazione e di attuare le misure preventive;
- essere in possesso di una valutazione dei rischi;
- stilare resoconti di valutazione dopo aver consultato o persino coinvolto i lavoratori e/o i loro rappresentanti nel lavoro e mettere tali resoconti a loro disposizione;
- garantire che tutte le persone interessate siano informate degli eventuali pericoli, degli eventuali danni cui possono essere esposte e di tutte le misure protettive adottate per prevenire tali danni.

Persona che effettua la valutazione dei rischi

Al datore di lavoro spetta la decisione finale sulle persone che devono effettuare le valutazioni dei rischi. Queste possono essere:

- il datore di lavoro;
- lavoratori designati dai datori di lavoro;
- addetti alla valutazione e servizi esterni **se** in azienda non è disponibile personale competente.

Le persone incaricate dal datore di lavoro di effettuare le valutazioni dei rischi dovrebbero essere competenti. Nella maggior parte dei casi non occorre che siano esperte in materia di sicurezza e salute, tuttavia, possono dare prova della loro competenza, dimostrando di avere:

- 1) una comprensione dell'approccio generale alla valutazione dei rischi;
- 2) la capacità di applicare queste conoscenze sul posto di lavoro e al compito richiesto; questo potrebbe implicare:
 - a) l'identificazione di problemi riguardanti la sicurezza e la salute;
 - b) la valutazione della necessità di intraprendere azioni e la definizione delle relative priorità;
 - c) il suggerimento delle opzioni disponibili per eliminare o ridurre i rischi e la loro classificazione secondo un ordine di priorità;
 - d) la valutazione della loro efficacia;
 - e) la promozione e la comunicazione dei miglioramenti e delle buone pratiche nel campo della sicurezza e della salute;
- 3) la capacità di identificare le situazioni in cui non sarebbero in grado di valutare i rischi in modo adeguato senza un aiuto e la capacità di segnalare la necessità di ulteriore assistenza.

I lavoratori e i loro rappresentanti

I lavoratori e/o i loro rappresentanti hanno il diritto/dovere di:

- essere consultati in merito all'organizzazione della valutazione dei rischi e alla nomina delle persone che effettueranno la valutazione;
- partecipare alla valutazione dei rischi;
- avvertire i supervisori o i datori di lavoro sugli eventuali rischi percepiti;
- segnalare i cambiamenti sul luogo di lavoro;

- essere informati sui rischi per la loro sicurezza e salute e sulle misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi;
- chiedere al datore di lavoro di prendere misure adeguate e di presentare proposte per minimizzare i rischi o rimuovere il pericolo alla fonte;
- cooperare per consentire al datore di lavoro di garantire un ambiente di lavoro sicuro;
- essere consultati dal datore di lavoro al momento di stilare i resoconti delle valutazioni.

Contraenti/fornitori

Laddove lavoratori di imprese diverse operano nello stesso luogo di lavoro, gli addetti alla valutazione di ogni datore di lavoro potrebbero dover condividere le informazioni sui rischi e sulle misure necessarie per far fronte a tali rischi.

Risorse per la valutazione dei rischi

Sono numerose le risorse disponibili che possono aiutare le imprese ad effettuare le valutazioni dei rischi. La scelta del metodo dipende dalle condizioni presenti sul luogo di lavoro, ad esempio, il numero di lavoratori, il tipo di attività e attrezzature di lavoro, le peculiarità del luogo di lavoro e gli eventuali rischi specifici.

Ulteriori informazioni sulle risorse per la valutazione dei rischi sono disponibili all'indirizzo: <http://osha.europa.eu/topics/riskassessment>

Valutazione dei rischi partecipativa

Le valutazioni dei rischi non dovrebbero essere effettuate dal datore di lavoro o dal suo rappresentante lavorando in isolamento, ma dovrebbero coinvolgere i lavoratori o i loro rappresentanti. I lavoratori dovrebbero essere consultati, in qualità di partecipanti al processo di valutazione stesso, e dovrebbero essere informati sulle eventuali conclusioni raggiunte, nonché sulle misure preventive da adottare.

Coordinamento fra i datori di lavoro

Quando si eseguono valutazioni dei rischi, occorre sempre considerare la presenza potenziale sul luogo di lavoro di lavoratori provenienti da altre imprese (ad esempio, addetti alle pulizie, guardie giurate, addetti alla manutenzione) o altre persone provenienti dall'esterno (ad esempio, clienti, visitatori, «passanti»). Queste persone dovrebbero essere considerate a rischio, ma dovrebbe anche essere prestata attenzione all'eventuale introduzione di nuovi rischi sul luogo di lavoro attraverso la loro presenza.

Ricorso a servizi esterni per effettuare valutazioni dei rischi

A prescindere da chi effettua la valutazione dei rischi, anche nel caso di un servizio esterno, è il datore di lavoro ad essere in ultima analisi responsabile della valutazione.

Ulteriori informazioni

La presente scheda descrittiva è stata prodotta per sostenere la campagna europea 2008-2009 sulla valutazione dei rischi. Altre schede della serie e ulteriori informazioni sulla valutazione dei rischi sono disponibili all'indirizzo: <http://osha.europa.eu/topics/riskassessment>. Questa risorsa viene continuamente sviluppata e aggiornata.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao
Tel. (+ 34) 94 479 43 60, fax (+ 34) 94 479 43 83
E-mail: information@osha.europa.eu

